



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

HUB RAGAZZI>

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - E

Area: 08 Lotta all'evasione scolastica e all'abbandono scolastico

OBIETTIVI DEL PROGETTO

SPAZIO GIOVANI HUB – LISSONE

Sviluppo di programmi e moduli didattici finalizzati all'apprendimento di un corretto metodo di studio finalizzato al contrasto dell'abbandono scolastico	Analisi e costruzione di strumenti didattici anche su supporto multimediale/web da utilizzarsi sia nel contesto scolastico che in ambiti di educazione non-formale che privilegino modalità di apprendimento attivo e di fonteggiamento delle difficoltà scolastiche
	Target: studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado
	Risultati attesi: <ul style="list-style-type: none">- realizzazione di almeno 15 interventi con gruppi classe- Realizzazione di almeno 30 interventi individuali
Realizzazione di iniziative di orientamento scolastico precoce quale forma di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica nella scuola secondaria di secondo grado	Predisposizione di moduli di intervento orientativo sia rivolti ai gruppi classe che ai singoli studenti che ai genitori
	Target: studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, loro genitori ed insegnanti
	Risultati attesi: <ul style="list-style-type: none">- Realizzazione di almeno 50 interventi con gruppi classe- Realizzazione di almeno 100 interventi individuali
Educazione informatica e di contrasto al cyberbullismo	Predisposizione di moduli di intervento sia rivolti ai gruppi classe che ai singoli studenti che ai genitori

	Target: studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, loro genitori ed insegnanti
	Risultati attesi: <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di almeno 70 interventi con gruppi classe - Realizzazione di almeno 10 interventi rivolti a genitori e/o insegnanti
Promozione di opportunità rivolte ai giovani che sono in carenza di adeguati percorsi di studi o sono in contesti di difficoltà socio-economica	Attivazione di modalità di ingaggio di giovani mediante proposte di volontariato, borse lavoro, servizio civile nazionale e regionale anche in ambito "Garanzia Giovani", in collaborazione con Enti accreditati per i servizi al lavoro
	Target: Giovani di età compresa tra i 16 ed i 20 anni
	Risultati attesi: <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di almeno 50 percorsi di supporto

CENTRO POMERIDIANO RAGAZZI – GIUSSANO

Gli interventi realizzati dal servizio ADM sono strutturati secondo una logica di processo di aiuto attraverso cui gli operatori rispondono ai bisogni singoli e collettivi delle famiglie attivando le proprie competenze professionali, le risorse istituzionali e comunitarie, le abilità personali e familiari dei destinatari-protagonisti. Lo scopo principale è di **generare un cambiamento** nel modo di valutare, affrontare e rispondere ai problemi, di prevenire la cronicizzazione del bisogno, di promuovere iniziative di solidarietà sociale.

Obiettivi degli interventi con i minori e le famiglie sono:

- costruire alleanza con le famiglie, attraverso la condivisione dei bisogni rilevati ed espressi e la creazione nel tempo di una buona relazione di fiducia reciproca;
- migliorare la qualità della relazione tra genitori e figli;
- responsabilizzare maggiormente i genitori;
- favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza da parte dei genitori e dei minori delle proprie sofferenze e sostenerli ed accompagnarli verso la richiesta di un sostegno psicologico;
- valorizzare e rinforzare le competenze di genitori e figli per favorire un percorso di crescita della famiglia improntato su una sempre maggiore autonomia;
- incoraggiare la famiglia ad utilizzare le risorse proprie e del contesto di appartenenza per risolvere le difficoltà incontrate nella quotidianità;
- monitorare nel tempo la capacità della famiglia di mantenere i cambiamenti positivi acquisiti anche nelle fasi evolutive più critiche;
- favorire uno spirito di collaborazione e aiuto reciproco all'interno della singola famiglia e anche del tessuto sociale, tra famiglie.

Gli obiettivi del progetto HUB RAGAZZI rispetto alla figura del volontario in servizio civile sono in stretta relazione con gli obiettivi più generali sopra citati. Nello specifico gli obiettivi ed i relativi indicatori saranno:

Obiettivo	Indicatori
Potenziare l'efficacia degli interventi educativi rivolti ai minori; indicatori:	Regolarità della frequenza dei ragazzi ai gruppi e presenza di comportamenti di collaborazione attiva da parte dei genitori (presenza alle riunioni, frequenza e regolarità delle comunicazioni con gli operatori, fornitura del materiale occorrente per le attività).
Favorire un lavoro più attento ai bisogni dei singoli bambini e ragazzi attraverso una maggiore disponibilità d'ascolto e la realizzazione di percorsi educativi personalizzati;	Aumento delle richieste di condivisione dei minori nei confronti degli educatori e attivazione di più progetti educativi nel corso del tempo.
Favorire le relazioni tra i minori con la mediazione degli adulti	Aumento delle occasioni spontanee di relazione e di comportamenti di aiuto e coinvolgimento reciproco nei ragazzi.

Promuovere l'autonomia di bambini e ragazzi e la fiducia in se stessi	Aumento delle iniziative e proposte da parte dei ragazzi, diminuzione delle richieste di aiuto e di conferma rivolte dai ragazzi agli educatori.
---	--

AREA 8 – MELZO

CUM PETERE: HUB RAGAZZI ha l'obiettivo di promuovere il successo formativo. “Nessuno è condannato ad essere una nullità, come se avesse mangiato una mela avvelenata! Non siamo in una fiaba, vittime di un incantesimo. Forse è questo insegnare: farla finita con il pensiero magico, fare in modo che ad ogni lezione scocchi l'ora del risveglio.” (Daniel Pennac- Diario di scuola).

Hub Ragazzi cerca di diffondere e restituire alle scuole, al territorio e alle famiglie, un senso di corresponsabilità nella costruzione dei processi formativi e esistenziali dei ragazzi. In un sistema di welfare sociale, infatti, la scuola risulta essere agenzia formativa e informativa, un sistema, cioè, di connessione tra saperi comunitari e territoriali, dove la socializzazione dei bisogni individuali, l'aggregazione delle domande e delle risorse, permette di convergere su un'offerta più adeguata e multidimensionale.

I processi di riforma educativa e le linee guida dei decreti ministeriali in Italia, pongono all'attenzione la necessità di sviluppare pratiche didattiche centrate sullo sviluppo di competenze come obiettivo di apprendimento. Hub Ragazzi lavora sulla relazione tra sapere e fare all'interno di ogni proposta e attivazione: non una semplice capacità di fare, non una semplice conoscenza, ma un saper applicare. Una connessione tra conoscenze e abilità, tra capacità e prestazioni.

Il termine competenza (da cum e petere “chiedere, dirigersi a”) significa andare insieme, far convergere in un medesimo punto, ossia mirare a un obiettivo comune, che pone i soggetti in una posizione di corresponsabilità nel creare un percorso e criteri idonei allo sviluppo e al successo dell'individuo. Oltre a direzionare lo sguardo verso le competenze di ruolo, Hub Ragazzi cerca di accrescere negli interventi proposti alle scuole secondarie di primo grado, le capacità di tutti i soggetti del territorio di analizzare, comprendere e farsi carico dei bisogni dei minori/alunni in termini di successo formativo. In tal senso il Hub Ragazzi si muoverà nell'area del successo formativo cercando di ampliare interventi e strategie atte a sostenere una *scuola*, una *comunità* e un *territorio competenti*. Hub Ragazzi entrerà anche nelle scuole infanzia e primaria del comune di Melzo, cercando di lavorare, con tutti i ruoli presenti, nella creazione di una didattica che poggia i propri fondamenti sull'evoluzione di competenze. Hub Ragazzi pone il focus degli interventi sulla possibilità di mettere in connessione competenze e ruoli attraverso un lavoro cooperativo e una co-progettazione tra agenzie e territorio. Un nuovo orizzonte di senso che possa evidenziare il cambio di direzione, dal superamento del drop out, ad una progettazione di lifelong lifewide learning, espressione che fa riferimento all'apprendimento verticale ed orizzontale, comprendendo tutti gli ambiti della vita. E' necessario porre attenzione all'importanza di un lavoro a 360 gradi per tutti i ruoli presenti nel curriculum formale e informale; la corresponsabilità della relazione che intercorre tra i differenti soggetti e le diverse agenzie determina e impone una progettazione che sia in grado di sostenere l'individuo nelle sue peculiarità, ma al contempo, creare uno sviluppo di comunità competente.

Hub Ragazzi costruirà dunque le proprie linee di sviluppo a partire dal sostegno ai tre ruoli compartecipi del processo formativo:

- **Sostegno al ruolo di alunno:** l'idea di un alunno competente, soggetto attivo e protagonista del suo processo di sviluppo, delle sue esperienze e conoscenze, si realizza attraverso la programmazione educativa che riconosce nelle azioni formative la potenzialità di diventare nesso tra le diverse relazioni ed esperienze del minore

(autentica socialità). Un percorso di lifelong lifewide learning che possa agevolare e sostenere l'acquisizione delle competenze di base, consentendo ai tempi e gli spazi dell'apprendimento di comprendere ogni ambito di vita ed ogni tempo del soggetto.

In questo panorama "essere e fare" lo studente diventa ruolo fondamentale da sperimentare per apprendere capacità, conoscenze e pratiche che possano essere trasversali nei diversi contesti che l'individuo attraversa. Apprendere strategie e metodologie da poter spendere in un curriculum di vita, nella formazione dell'individuo e dell'identità personale e pubblica.

- **Sostegno al ruolo di insegnante:** nel panorama di un'educazione lifelong lifewide learning è necessario strutturare ruoli professionali che possano accompagnare ad un traguardo di risultati e non ad un mero traguardo anagrafico (assolvere l'obbligo scolastico).

La corresponsabilità degli insegnanti nel percorso formativo risulta essere fondamentale e un'occasione per creare una struttura didattica e formativa nuova, efficace, al passo con i tempi e con il territorio specifico. Lavorare per raggiungere obiettivi di curriculum formale, pone l'accento sulla possibilità di costruire una didattica per competenze, un bilancio atto al ri-orientamento. In questa concezione di apprendimento formale, le competenze risultano essere l'interfaccia tra le differenti tipologie ed i diversi ambiti di apprendimento, consentendo la leggibilità reciproca tra sistemi. E' proprio in questa relazione che risulta imprescindibile il nesso tra competenza in potenza, capacità che corrisponde all'esito di un percorso formativo certificato, e competenza in atto, prestazioni che possono essere misurate nel contesto di una concreta esperienza.

- **Sostegno al ruolo di genitore:** La famiglia educa perché non può farne a meno, perché vive di relazioni, di reciprocità e di corresponsabilità. La famiglia come natural helper è chiamata a sostenere i figli nel loro percorso di formazione e sviluppo, passando da una fase di cura e di dipendenza, arrivando all'autonomia di una nuova identità. Creare una comunità di genitori consapevoli, sostiene sia le competenze dell'individuo, sia lo sviluppo di un territorio competitivo e competente. In un progetto di educazione alla e per la complessità dell'individuo, il genitore deve diventare parte attiva e responsabile della comunità scolastica, del territorio.

LIBERTHUB - MONZA

Il presente progetto quindi prevede di impiegare l'apporto dei volontari del Servizio Civile Nazionale per supportare e rafforzare l'attività di Liberthub, in particolare partecipando in prima persona alle attività rivolte al target giovanile, concentrandosi sui minori e sulle proposte per loro progettate, trasformandolo, come dice il titolo stesso, in un hub, un luogo di snodo e di incontro per i ragazzi del quartiere. I minori saranno quindi destinatari privilegiati dell'intervento dei volontari. Il progetto intende supportare la costruzione di occasioni di incontro e aggregazione, rivolte ai giovani e in primo luogo ai minori, introducendo nell'offerta delle varie opportunità costruite, una attenzione particolare al rapporto con le tecnologie, che tanto impatta il mondo degli adolescenti e che, se non adeguatamente trattato e contestualizzato, rischia di trasformarsi in una fonte di tanti possibili problematiche, dalla mancanza di relazioni personali, alla gamma di possibili problemi dovuti alla non corretta gestione della propria privacy e reputazione online, eccetera.

Il progetto individua una quantità più ampia di beneficiari, a partire dalle famiglie che vedranno soddisfatto uno dei bisogni principali che identificavano nella struttura del quartiere, la mancanza di occasioni di incontro e socializzazione positive e la proposta di attività con taglio educativo. Beneficeranno del progetto anche le scuole, che avranno in questo progetto un interlocutore con cui confrontarsi per costruire insieme proposte comuni per gli studenti del quartiere, nonché opportunità di realizzare attività di alternanza scuola-lavoro (riservate alle scuole secondarie di secondo grado, come l'Istituto Mapelli che aderisce al progetto con allegata lettera di intesa) che possano essere realizzate a ulteriore supporto del progetto. Il potenziamento delle attività di Liberthub rivolte ai minori, con la creazione di un Hub Ragazzi al suo interno, porterà infine beneficio all'intera comunità del quartiere che potrà contare su una nuova risorsa capace di generare attività, proposte, incontri ecc. sul proprio territorio.

Possiamo quindi riassumere i principali obiettivi del progetto:

- Potenziare le attività e le offerte di Liberthub con una sezione rivolta ai minori (Hub Ragazzi)
- Fare in modo che Hub Ragazzi organizzi eventi con cadenza almeno mensili per i minori
- Accogliere proposte di ulteriore potenziamento dell'offerta di Hub Ragazzi provenienti dai minori partecipanti
- Coinvolgere i minori stessi nella costruzione e realizzazione di eventi e proposte per i coetanei e il quartiere
- Supportare il complesso di attività di Liberthub

SPAZIO CLAP – MONZA

- Affiancare gli allenatori durante le attività sportive con educatori professionali, soprattutto per favorire l'inclusione dei ragazzi a rischio di disagio e dei ragazzi stranieri, oltre che formare on the job gli allenatori stessi alla promozione sociale dello sport;
- Ampliare e potenziare le esperienze motorio sportive dei ragazzi sia nelle scuole che nell'extra-scuola;
- Evidenziare predisposizioni, attitudini e capacità motorie dei ragazzi delle classi prime medie e fornire a ciascuno un passaporto sportivo, che sia un orientamento a tutti gli sport, anche a quelli meno convenzionali;

Nello specifico, con riferimento alle due azioni specifiche (che verranno meglio descritte al punto 8) si identificano i seguenti obiettivi specifici:

Gli sport a scuola	Favorire nei ragazzi la conoscenza dei vari sport <ul style="list-style-type: none"> - Aumentare la motivazione alla pratica sportiva da parte dei ragazzi, riducendo così la loro sedentarietà - Permettere loro di avere un quadro chiaro ed esauriente dell'offerta "sportiva" esistente sul territorio - Promuovere e curare l'inclusione sportiva, scolastica e territoriale dei ragazzi a rischio di disagio
Lo sport nell'extra-scuola	Offrire ai ragazzi in disagio, che non hanno mai frequentato in maniera continuativa uno sport o che presentano problemi di obesità, l'opportunità di praticare sport <ul style="list-style-type: none"> - Supportare individualmente i ragazzi per facilitare la loro inclusione sociale

	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire agli allenatori un supporto educativo alla lettura delle dinamiche di gruppo e alla gestione di eventuali comportamenti disfunzionali - Aumentare il senso di autoefficacia personale e la motivazione dei ragazzi alla pratica sportiva continuativa - Rafforzare le connessioni di rete tra Terzo Settore, società sportive e scuole, così da ridurre sempre di più la distanza culturale tra ambito
--	--

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

SPAZIO GIOVANI – HUB RAGAZZI

Nella sede centrale di Spazio Giovani HUB RAGAZZI, i volontari parteciperanno direttamente a tutte le fasi di realizzazione delle diverse azioni; nello specifico:

- Partecipazione alle equipe tematiche (Orientamento, Praterie del Web, People Raising) per la progettazione, la programmazione e la realizzazione pratica degli interventi.
- Promozione del progetto e delle proposte in esso contenute alle scuole del territorio
- Raccolta documentale e sua pubblicazione nei canali multimediali di Spazio Giovani.

CENTRO POMERIDIANO RAGAZZI - GIUSSANO

Nell'ambito del progetto il ruolo del volontario sarà quello di supportare gli educatori nelle diverse attività previste così da rinforzare le azioni svolte per il raggiungimento degli obiettivi predefiniti. Nello specifico il volontario collaborerà con gli operatori nello svolgimento delle diverse fasi di realizzazione del progetto (progettazione, programmazione, incontri con le famiglie, svolgimento delle attività con bambini e ragazzi).

Il volontario affiancherà gli educatori, parteciperà agli interventi educativi realizzati con i bambini e ragazzi nell'ambito delle attività di gruppo e condividerà il lavoro di programmazione, riflessione e verifica svolto dagli educatori attraverso incontri mensili in equipe.

AREA 8 – MELZO

I volontari in servizio civile, all'interno del progetto HUB RAGAZZI saranno coinvolti nelle varie attività, attraverso diverse funzioni

- di osservazione
All'interno delle azioni laboratoriali, degli incontri e dei gruppo progettuali e di aiuto compiti, i volontari SCN avranno una funzione osservativa che verrà aiutata tramite una specifica formazione che gli permetterà, attraverso uno specifico schema, di raccogliere elementi di monitoraggio e verifica sull'andamento delle attività. Tale azione sarà importante per la gestione dei gruppi, sia nel momento stesso dell'attività (attraverso segnalazioni, interventi) che a posteriore (nei momenti di debriefing) dove potranno portare ciò che hanno "visto" e segnato come elemento importate per il corretto

raggiungimento del fine progettuale.

- di supporto organizzativo

I volontari SCN saranno attivi anche per l'implementazione e l'aiuto a tutte quelle azioni operative propedeutiche all'attivazione e gestione dei laboratori/incontri. Le attività saranno quelle da una parte di aiuto nella gestione delle campagne promozionali e dall'altra nella stesura di relazioni, verbali e/o presentazione (nei vari formati digitali) di presentazione dei contenuti e dei risultati delle varie azioni

- di supporto operativo

In questo caso i volontari SCN potranno essere loro stessi soggetti attivi nello svolgimento delle attività previste. In particolare, in base anche alle competenze di partenza, potranno sperimentarsi in piccole docenze laboratoriali, oppure usufruire di interventi formativi che gli permettano anche di avere un ruolo operativo all'interno della relazione coi ragazzi presenti nelle varie attività

- di supporto alla comunicazione

In questo caso i volontari SCN supporteranno la gestione dei vari sistemi di comunicazione adottati per la diffusione e la conoscenza del progetto. In particolare, si dovranno occupare della gestione di profili social (pagina facebook, pagina twitter, pagina instagram)

Inoltre, i volontari SCN saranno coinvolti nelle attività di programmazione e monitoraggio del progetto, soprattutto con il ruolo di uditori, al fine di far loro vedere tutte le fasi che portano alla definizione e gestione di un progetto sociale.

LIBERTHUB – MONZA

I volontari avranno in generale ruoli di supporto delle attività progettate, organizzate e realizzate dal personale sopra elencato.

Affiancheranno quindi il personale in ogni fase delle attività, dando il loro contributo sia in termini progettuali – di punto di vista più vicino al target da raggiungere – sia in termini pratici, supportando la realizzazione delle attività nel quotidiano, essendo presenti e ponendosi come possibile riferimento per gli interessati e per i minori partecipanti alle attività.

In alcune delle attività prevediamo un maggiore coinvolgimento dei volontari, anche a partire dalle caratteristiche e dalle inclinazioni specifiche di ognuno. Proporremo ai volontari di assumere un ruolo maggiormente indipendente dal punto di vista propositivo e realizzativo, sempre in raccordo col personale di Liberthub, in una serie di attività quali ad esempio:

- rilevazione delle possibili offerte da rivolgere ai minori all'interno delle realtà impegnate nella gestione di Liberthub e costruzione di un catalogo di offerte;
- costruzione di un programma di utilizzo degli spazi di Liberthub per realizzare attività rivolte ai minori afferenti al catalogo raccolto, utilizzando gli spazi all'interno dell'ampia e articolata programmazione del centro civico;
- costruzione di un piano di comunicazione delle attività in partenza, utilizzando anche social media oltre a strumenti convenzionali;
- riprogettazione e ampliamento delle proposte a partire dalle idee dei partecipanti;
- proporre nuove attività e possibili collaborazioni con l'offerta di Liberthub.

Se i volontari vorranno proporre attività a partire da interessi e capacità personali, valuteremo inoltre la fattibilità e la sostenibilità di questi contributi e la possibilità di inserirli in modo estemporaneo nell'offerta di attività per i minori del quartiere.

SPAZIO CLAP – MONZA

I volontari avranno compiti di supporto al progetto:

- Affiancando gli educatori e/o gli animatori sportivi nella relazione educativa con i ragazzi coinvolti.
- Laddove in possesso di specifiche competenze sportive, i volontari stessi potranno proporre – con progressivo grado di autonomia – specifici laboratori sportivi che non richiedano il riconoscimento di titolo e competenze formalizzate in ambito sportivo. In questa eventualità i volontari saranno sempre affiancati da un educatore/animatore sportivo
- I volontari saranno fungeranno inoltre quale supporto organizzativo e logistico all'interno dell'area sportiva di via Baioni a Monza.

CRITERI DI SELEZIONE

I candidati saranno selezionati attraverso un percorso di 2 passaggi, svolto secondo lo schema seguente.

	Oggetto di valutazione	Punteggi	Responsabilità	Strumenti
I) Valutazione dei titoli	Titolo di studio Esperienza lavorativa Esperienze formative e varie	30 punti max	- Responsabile Selezione Ufficio Servizio Civile	Griglia di attribuzione punteggi
II) Colloquio individuale	Esperienza / Conoscenze Motivazione Flessibilità organizzativa	70 punti max	- Responsabile Selezione - Commissione di valutazione	Foglio firme presenza Verbale di colloquio individuale Griglia di valutazione del candidato
	<i>tot</i>	70 pt max		

I CANDIDATI CHE OTTERRANNO UNA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO INFERIORE A 50 PUNTI SARANNO CONSIDERATI NON IDONEI

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 annue ore - minimo 12 ore settimanali

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Disponibilità alla flessibilità oraria (sia in termini di ore di lavoro giornaliera e/o settimanali);
- Disponibilità ad impegni nei giorni festivi in relazione a particolari eventi organizzati dalle singole sedi di servizio.
- Disponibilità alla prestazione del servizio in altre sedi appartenenti al medesimo progetto o ad altre sedi appartenenti all'ente accreditato o a quelli in regime di co-progettazione per brevi periodi e per attività funzionali alla realizzazione del progetto stesso.
- Disponibilità a recarsi presso altre sedi di servizio facenti riferimento al medesimo progetto o ad altre sedi appartenenti all'ente accreditato o a quelli in regime di co-progettazione per la realizzazione di momenti di formazione, scambio ed organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi.
- Disponibilità all'utilizzo degli automezzi di proprietà dei Comuni partecipanti al progetto per la realizzazione delle attività inerenti al progetto stesso.
- Riservatezza nell'utilizzo di eventuali dati personali a norma DLgs 196/2003.
- Rispetto delle normative sulla sicurezza dlgs 81/08

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: NESSUNO

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 9

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 9

Numero posti con solo vitto: 0

Sedi di attuazione del progetto:

Spazio Giovani – Sede centrale– via Leonardo da Vinci 34 – 20851 Lissone (MB)	2
Centro Pomeridiano Ragazzi / Infomagiovani – Piazza Aldo Moro 1 - 20833 Giussano (MB)	2
Spazio CLAP di Monza – Centro Sportivo di via Baioni – 20900 Monza	2
Centro Civico LibertHUB – viale Libertà 144 – 20900 Monza	2
Centro Giovani Area8 – via Erba 5 – 20066 Melzo (MI)	1

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Si prevedono due possibili livelli di riconoscimento/certificazione delle competenze acquisite nell'esperienza di servizio civile:

- Certificazione di competenze da parte del sistema regionale degli enti accreditati per i servizi al lavoro anche nell'ambito del programma "Garanzia Giovani"; in virtù dell'accordo di collaborazione da parte di **MESTIERI LOMBARDIA**
- Predisposizione di "Europass protagonismo", uno strumento realizzato dalla Cooperativa Spazio Giovani (si veda lettera allegata)

Il Quadro Regionale degli Standard Professionali

In accordo con l'Ente si sono individuate le aree di competenza; per ciascuna area si individuano le competenze attese:

Laddove possibile viene individuato il profilo professionale maggiormente coerente con il progetto di servizio civile presentato.

Ove non presente un profilo professionale coerente con l'esperienza di servizio civile, si farà riferimento esclusivamente all'elenco delle competenze definite dal Quadro regionale del quale si sono desunte le seguenti competenze generali:

- Collaborare all'elaborazione di soluzioni per la presentazione e la promozione delle attività educative
- Collocare l'esperienza personale e formativa in un sistema di regole
- Comunicare le attività svolte e i risultati ottenuti a seconda delle diverse categorie di interlocutori e destinatari
- Comunicare/ relazionarsi con la persona, il suo contesto familiare e con l'équipe di cura
- Documentare e comunicare le attività svolte e i risultati ottenuti
- Effettuare l'organizzazione di un evento
- Eseguire le attività di monitoraggio e di valutazione dei servizi educativi svolti, predisponendo la rielaborazione dei risultati e l'archiviazione del materiale didattico
- Gestire l'agenda degli appuntamenti
- Gestire le attività di informazione e promozionali
- Gestire le comunicazioni in entrata ed uscita (posta e protocollo)
- Gestire rapporti con servizi del territorio
- Mantenere gli ambienti accoglienti e puliti, allestendo spazi adeguati alle esigenze dei bambini
- Operare nel rispetto delle norme relative al consenso informato
- Organizzare riunioni di lavoro
- Posizionarsi nel contesto organizzativo, sociale ed istituzionale di riferimento
- Predisporre l'attività di comunicazione di un evento
- Realizzare interventi di animazione e gioco

- Realizzare interventi di animazione sociale
- Realizzare interventi socio-educativi per la prevenzione del disagio giovanile
- Realizzare l'intervento educativo predisponendo spazi, materiali e strumentazione funzionali allo svolgimento delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza
- Saper gestire l'integrazione del minore disabile nell'ambito scolastico
- Somministrare strumenti di rilevazione della customer satisfaction
- Svolgere attività di accudimento di bambini

Ciascuna sede di servizio ha inoltre focalizzato la propria attenzione su alcune competenze specifiche, proprie delle attività realizzate da esse:

SPAZIO GIOVANI – Centro Pomeridiano Ragazzi – Giussano

- Realizzare interventi socio-educativi per la prevenzione del disagio giovanile
- Realizzare interventi di animazione e gioco
- Collaborare all'elaborazione di soluzioni per la presentazione e la promozione delle attività educative

SPAZIO GIOVANI – LibertHub

- Curare la realizzazione e gestione di siti web, blog e utilizzare strumenti di social network
- Essere in grado ideare un progetto grafico web
- Essere in grado realizzare parti grafiche-visive per prodotti web
- Gestire lo spazio dell'accoglienza
- Gestire l'agenda degli appuntamenti

SPAZIO GIOVANI – SpazioCLAP

- Collaborare alla realizzazione di percorsi artistici integrati e multimediali di gruppo e individuali
- Definire le caratteristiche tecniche di un evento
- Realizzare interventi di animazione e gioco
- Utilizzare le tecnologie tenendo presente sia il contesto culturale e sociale nel quale esse fanno agire e comunicare, sia il loro ruolo per l'attuazione di una cittadinanza attiva

SPAZIO GIOVANI – Area8

- Collaborare alla realizzazione di percorsi musicali integrati e multimediali di gruppo e individuali
- Definire le caratteristiche tecniche di un evento
- Realizzare interventi di animazione e gioco
- Utilizzare le tecnologie tenendo presente sia il contesto culturale e sociale nel quale esse fanno agire e comunicare, sia il loro ruolo per l'attuazione di una cittadinanza attiva

OPEN BADGE: UN APPROCCIO INNOVATIVO RISPETTO AL RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE

Parallelamente ai percorsi di certificazione precedentemente illustrati, intendiamo sperimentare gli **Open badge**, sistemi digitali di "certificazione" delle competenze e degli apprendimenti in ogni contesto, in perfetta sintonia con gli stili di apprendimento non formale, promossi dal progetto.

Gli Openbadge (cfr. openbadges.org) intercettano tre tipologie di utenti:

- Gli Issuer / enti rilascianti: creano i badge e li rilasciano
- Utenti (Earner): sono le persone che ottengono il badge
- Visualizzatori / datori di lavoro: visionano le competenze acquisite dai vari utenti

Semplificando, si può dire che un Open Badge è una fotografia digitale delle competenze acquisite in un dato contesto; come per la fotografia digitale, che contiene nel file la foto stessa, la data e il luogo di scatto, il badge veicola una serie di informazioni aggiuntive utili a definire la competenza. Questa raccolta di metadati è leggibile da tutte le applicazioni che accettano Open Badge, e ne accertano l'appartenenza.

Nel caso di un progetto di Servizio Civile ciò offre ai ragazzi la possibilità di rendere visibili a sé e ad altri l'esperienza vissuta e di valorizzare il proprio lavoro, motivandoli a continuare. I metadati riferiti ad ogni partecipante sono scritti nell'Open Badge, in un formato Open Source, e sono condivisibili da moltissime piattaforme e Social Network, inclusi quelli orientati al lavoro come LinkedIn.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

Contenuto	Metodologia	Durata	Formatore
Costruzione del patto formativo, raccolta delle aspettative e definizione degli obiettivi formativi condivisi	Incontro partecipativo	2	Maurizio Magistrelli
I Servizi per i minori del territorio – tipologie e modalità operative.	Lezione frontale	4	Massimo Rotini
	Lezione frontale	4	
Servizi extrascolastici per i minori e gli adolescenti – dimensioni educative e dimensioni relazionali	Incontro partecipativo	4	Chiara Nahmias
	Osservazione contesto	8	
Strumenti di comunicazione dei giovani per i giovani (social media, rischi ed opportunità)	Lezione frontale	4	Michele di Paola
	Incontro partecipativo	4	
La tutela dei diritti dei minori: normativa, e tipologia di servizi	Lezione frontale	4	Claudia Braghin
	Incontro partecipativo	4	
	Osservazione contesto	10	
Laboratori creativi ed espressivi per minori e adolescenti (falegnameria, web radio, ...)	Incontro partecipativo	16	Paolo Nicolodi Paolo Leoni
	Osservazione contesto	8	
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Lezione frontale	8	SERTECED

Valutazione del percorso formativo e verifica degli obiettivi formativi conseguiti	Incontro partecipativo	2	Maurizio Magistrelli
TOTALE ORE DI FORMAZIONE SPECIFICA		82	